

AMORE E PSICHE

Il gruppo scultoreo, scoperto nella proprietà del canonico Panicale sul Colle Aventino nel febbraio 1749, venne donato nello stesso anno da papa Benedetto XIV al Museo Capitolino.

Amore e Psiche sono avvolti in un abbraccio, poco prima del bacio. Sono raffigurati in totale nudità ad eccezione di un mantello che ricopre la parte bassa del corpo di Psiche ricadendo con un gioco di pieghe morbide tra le gambe che giungono fino a terra ed è fermato sul fianco con una specie di nodo.

Le due figure gravano con il peso sulla gamba interna e hanno l'anca fortemente sbilanciata all'esterno, tale impostazione determina una rotazione vistosa del busto. Il complesso gesto dell'abbraccio è così formulato: Amore porta il braccio sinistro sulla spalla destra di Psiche e le stringe con la mano la parte posteriore del capo; il braccio destro è piegato all'altezza del gomito e poggia le dita della mano sulla guancia di Psiche. Quest'ultima con il braccio sinistro avvolge completamente Amore e lo cinge fino alla schiena.

La schiena di Amore non ha dettagli anatomici e anche il braccio di Psiche è di lieve spessore, appena sbizzato più simile ad un altorilievo. Al contrario, il bacino è ben disegnato con i glutei sodi e molto sporgenti, tipici della prima giovinezza. Le teste sono di dimensioni maggiori rispetto al corpo, quella di Psiche è ruotata verso destra e inclinata all'indietro, sovrastata da quella di Amore, che è in procinto di accostarle la bocca per baciarla. I capelli di Amore sono raccolti in un ciuffo sulla fronte e due piccole ciocche ricadono su di essa, con le punte arricciate quasi come una corona che copre completamente l'orecchio. La capigliatura di Psiche, invece è caratterizzata da ciocche pesanti e rivolte in su alla base del collo, tutte le ciocche nella parte inferiore sono arricciate a forma di lumaca.

Amore e Psiche sono i protagonisti di una nota storia narrata da Apuleio nelle *Metamorfosi*.

Psiche è una mortale dalla bellezza eguale a Venere. La dea, venuta a conoscenza dell'esistenza di Psiche, gelosa per il nome che le è stato usurpato, chiede al figlio Cupido di scagliare una freccia che faccia innamorare la ragazza dell'uomo più brutto della terra, ma il dio sbaglia mira e la freccia d'amore invece colpisce il proprio piede. Egli si innamora perdutamente della fanciulla. Nel frattempo, i genitori di Psiche consultano un oracolo che dice di portare la fanciulla su un'alta rupe; così avvenne e fu lasciata sola. Il dio successivamente la trasporta nel suo palazzo, lì la ragazza diventa sposa di Amore senza sapere chi sia il marito, che le si presenta solo nell'oscurità della notte. Scoperta l'identità del marito su istigazione delle invidiose sorelle, è costretta, prima di poter ricongiungersi al suo divino consorte, a effettuare una serie di prove, al termine delle quali otterrà l'immortalità.